

Vicepresidenza regione, eletta Marilena Péaquin Bertolin che però rifiuta

Data: Invalid Date | Autore: Dino Buonaiuto



AOSTA, 28 LUGLIO 2014 –Si è conclusa l'ultima seduta del consiglio regionale della Valle d'Aosta prima della pausa estiva, che ha scatenato non poche polemiche. In agenda, le dimissioni e la sostituzione **André Lanièce** alla vicepresidenza e di **David Follien** nel ruolo di segretario. La candidatura alla vicepresidenza di Follien è stata però bloccata da una scheda nulla, lasciando così la strada aperta alla consigliera **Marilena Péaquin Bertolin**, che passa per anzianità, con 17 voti, lo stesso numero di preferenze conquistate da Follien. La minoranza va a congratularsi con la Péaquin, che però reagisce dichiarando di non essersi proposta, e di conseguenza non accetta l'incarico.

[MORE]

Ad inizio seduta, **Stefano Ferrero** del M5S annuncia l'uscita sua e di Cagnetta, per poi ritornare sui propri passi. Furioso invece il PD, che punta il dito contro i soliti "giochetti di potere". «Pensavo che le dimissioni fossero dovute alla mancanza di tempo a ricoprire questo ruolo e non a un cambio di casacca», reagisce invece Luigi Bertschy di Uvp, mentre Patrizia Morelli di Alpe ricorda come nessuna donna sia rappresentata nell'ufficio della Presidenza: «pensavo che le dimissioni della Péaquin fossero funzionali all'ingresso nell'ufficio di Presidenza».

Foto: aostasera.it

Dino Buonaiuto

